



COMUNE DI CHIETI
CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data **29 settembre 2021**

N. **133**

OGGETTO: “Piano Comunale per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili” di cui alla DCC n. 528 del 27/09/2019 e “Mappa delle localizzazioni” allegata al “Regolamento Comunale per l’installazione degli impianti di telecomunicazioni” di cui alla DCC n. 527 del 27/09/2019 – Aggiornamento 2021. (Allegato A – Mappa delle localizzazioni; Allegato A1 – Relazione Tecnica; Allegato B – Tabella dei siti individuati su catastale)

L’anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di settembre in Chieti, alle ore 14,30, convocato dal Presidente in attuazione del D.Lgs. 267/2000, del DPCM 24.10.2020 e della disposizione prot. n. 70713 del 28.10.2020, mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell’O.d.G. all’Albo Pretorio *online* di questo Comune, si è riunito in modalità telematica mediante la piattaforma ZOOM il

CONSIGLIO COMUNALE

In seduta straordinaria di 1^a convocazione.

All’atto della discussione dell’argomento in oggetto risultano presenti, come riscontrato tramite collegamento alla piattaforma telematica Zoom e verificato mediante appello nominale eseguito dal Segretario Generale, in 28.

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Amicone Luca	X	
3) Castelli Nunzia	X	
4) Chiavaroli Alberto	X	
5) Colantonio Mario	X	
6) Costa Stefano	X	
7) De Gregorio Porta Giulia	X	
8) De Lio Mario	X	
9) De Luca Valentina		X
10) Di Biase Carla	X	
11) Di Giovanni Marco Filippo	X	
12) Di Iorio Bruno	X	
13) Di Pasquale Silvia		X
14) Di Primio Silvio	X	
15) Di Roberto Barbara	X	
16) Di Stefano Fabrizio		X

	P.	A.
17) Febo Luigi	X	
18) Giampietro Giuseppe	X	
19) Giannini Alberta	X	
20) Giannini Valerio		X
21) Ginefra Vincenzo	X	
22) Iacobitti Pietro	X	
23) Ianiro Gabriella	X	
24) Iezzi Enrico	X	
25) Letta Emma	X	
26) Miscia Roberto	X	
27) Paci Paride	X	
28) Pompilio Serena	X	
29) Raimondi Edoardo	X	
30) Riccardo Giampiero	X	
31) Rondinini Andrea	X	
32) Zappone Damiano	X	
33) Ferrara Pietro Diego – SINDACO		X

Presiede il Presidente, Arch. Luigi FEBO.

Partecipa il Segretario Generale, Avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all’O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
DE CESARE	Paolo	Vice Sindaco	X	
CASCINI	Giancarlo	Assessore		X
DELLA PENNA	Tiziana	Assessore		X
GIAMMARINO	Anna Teresa	Assessore	X	
MARETTI	Mara	Assessore	X	
PANTALONE	Manuel Carlo	Assessore	X	
RAIMONDI	Enrico	Assessore		X
RISPOLI	Stefano	Assessore		X
ZAPPALORTO	Chiara	Assessore		X

Seduta del 29 settembre 2021

Delibera n. 133

Oggetto: “ Piano Comunale per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili” di cui alla DCC n. 528 del 27/09/2019 e “Mappa delle localizzazioni” allegata al “Regolamento Comunale per l’installazione degli impianti di telecomunicazioni” di cui alla DCC n. 527 del 27/09/2019 – Aggiornamento 2021. (Allegato A – Mappa delle localizzazioni; Allegato A1 – Relazione Tecnica; Allegato B – Tabella dei siti individuati su catastale)

Il Presidente arch. Luigi Febo pone in discussione la delibera descritta in oggetto, punto n. 2 dell’odg.

Il Presidente considerata la stretta correlazione del punto 2 con il punto iscritto al n.3 dell’odg recante :” *“Approvazione dell’elaborato “Elenco dei siti comunali da valorizzare con riclassificazione al patrimonio disponibile - Allegato B1” e con il punto iscritto al n. 4 dell’odg recante :” Nuovo “Regolamento Comunale per l’installazione degli impianti di telecomunicazioni”. Approvazione ai sensi della L.R. 13.12.2004 n. 45”*, propone all’Assemblea di far illustrare al Presidente della Commissione Urbanistica le tre delibere insieme, di procedere con un’unica discussione e di fare tre votazioni separate.

L’assemblea accoglie all’unanimità la proposta del Presidente Febo

PRESIDENTE:

Presidente Iacobitti se può illustrare tutte e tre le Delibere e poi faremo un’unica discussione.

SALERNI:

Presidente volevo comunicare che è giunto alla Presidenza un Emendamento, visto che la discussione sarà unica, c’è un Emendamento per il quarto punto iscritto all’O.d.G. che è il nuovo Regolamento comunale per l’installazione degli impianti di telecomunicazione.

Adesso visto che il Dirigente è presente qua in sede acquisiamo il parere del Dirigente e poi lo mandiamo a tutti..

PRESIDENTE:

Lo carichiamo all’interno del punto 4 all’O.d.G. con preghiera a tutti i Consiglieri di prenderne visione e prima di iniziare la discussione io farei illustrare l’Emendamento in maniera che chi fa l’intervento ha la (parola non chiara) anche dell’Emendamento.

SALERNI:

Perfetto, quindi l’Emendamento intanto lo sottopongo al Dirigente così ci fornisce il parere.

PRESIDENTE:

A firma di chi?

SALERNI:

E' a firma del Presidente della III Commissione (parola non chiara).

PRESIDENTE:

Perfetto, allora lo può illustrare direttamente, prego Consigliere Iacobitti.

IACOBITTI:

Signor Presidente, colleghi Consiglieri il pacchetto di provvedimenti che abbiamo oggi all'O.d.G. va ad aggiornare il piano delle antenne nell'ambito del nostro territorio comunale.

Il Consiglio Comunale ha già approvato il 27 settembre del 2019 il Piano comunale delle antenne, quindi adesso necessita un aggiornamento entro questo mese, per consentire anche alle società di presentare i programmi di sviluppo.

Noi abbiamo avuto più riunioni di Commissioni su questo tipo di argomento, ci sono stati molti interventi, ci ha supportato moltissimo Polab attraverso il Dott. Turco, sia con il Dirigente, Arch. Mergiotti, e anche Lucia Morretti nell'ambito del settore.

Devo dire che questo aggiornamento è molto importante perché in questi due anni ci sono stati da parte del Governo degli interventi diretti attraverso il Decreto Semplificazioni, attraverso il Decreto Rilancio che ha cercato di neutralizzare l'apporto dei Comuni per una restrizione degli interventi, nel senso di tutelare il territorio.

Il Governo ha cercato di favorire l'inserimento delle antenne nell'ambito del territorio cercando di ostacolare, quindi il problema verso i Comuni che facevano ricorso della non accettazione quindi nei confronti delle ditte delle comunicazioni.

Quindi io voglio ringraziare sia la Commissione perché abbiamo fatto la riunione il 24 in presenza, poi lunedì in videoconferenza a cui abbiamo illustrato le tre Delibere direttamente con il supporto sia del Dott. Turco, dell'Arch. Mergiotti e di Lucia Morretti.

Noi questa sera nelle tre Delibere, la prima andiamo ad aggiornare la mappa delle localizzazioni 2021 e il piano di aggiornamento elaborato da Polab.

Polab è una società che ci supporta in questo, quindi ha analizzato tutti...

GINEFRA:

Non si sente più!

IACOBITTI:

...direzioni centrali della città oppure nell'ambito della zona levante.

Quindi su questo piano c'è stata la possibilità di approfondimento da parte di tutti ma adesso siccome il Comune è stato neutralizzato, cioè... (parola non chiara) l'intervento, per noi è importante da questo punto di vista provare ad aggiornare questo piano perché il Comune può intervenire solo nell'ambito della (parola non chiara).

Questo è il ruolo per vedere attraverso alcuni siti cioè qual è l'impatto sul piano del territorio che va ad intaccare i valori di onde elettromagnetiche che vanno ad incidere, però rimanendo sempre ferme le distanze e i punti sensibili dove ci sono scuole, asili, ospedali, tutte queste cose che per noi sono estremamente importanti.

Quindi è importante che il Comune di Chieti proceda a questo tipo di aggiornamento, anche se devo riconoscere che nella Delibera del 2019 a cui unanimemente il Consiglio Comunale aveva varato questo tipo di... *(Interruzione microfonica)*

GINEFRA:

Pietro!

IACOBITTI:

...anche sito per sito cioè quelli che...

Quindi noi invitiamo tutti da questo punto di vista a dare un sostegno a questo tipo di impegno perché il Comune possa essere più forte nell'ambito di questo.

Questo è per quanto riguarda la prima Delibera che è in discussione.

La seconda Delibera è anche più importante perché il legislatore attraverso questi tipi di interventi che cosa ha fatto?

Ha detto che i Comuni nell'ambito dei siti comunali non potevano chiedere alle società più di 800 euro l'anno, questa è una iattura specialmente anche per il nostro Comune perché nell'ambito di questo tipo di discorso molte entrate comunali verrebbero meno, quindi molte società hanno detto di sospendere "io non voglio più pagare il canone perché il legislatore ha indicato questo tipo di...".

Allora è stato deciso nell'ambito del settore e quindi approfondito nell'ambito della Commissione, che noi abbiamo su 22 15 siti pubblici, su questi siti noi per aggirare l'ostacolo delle 800 euro l'anno dobbiamo fare una riclassificazione del patrimonio, perché se noi stabiliamo una particella, stacciamo una particella di 30 mq da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile, facendo questa operazione noi faremo con le società delle telecomunicazioni dei contratti singoli in cui andiamo a fare un contratto di locazione privata, in cui andremo a stabilire tutte le condizioni per quel tipo di insediamento.

Quindi la seconda Delibera mira alla riclassificazione dell'elenco dei siti comunali da valorizzare con riclassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile.

Quindi questi sono solo i 15 siti comunali.

Per quanto riguarda invece la terza Delibera riguarda il nuovo Regolamento che Polab l'ha aggiornato nell'ambito di tutta la normativa vigente, però diciamo che riporta le linee caratteriali di tutto il Regolamento che era stato unitariamente approvato nel 2019, il 27 di settembre del 2019.

Nell'ambito di questo nuovo Regolamento c'è stato nell'ambito della Commissione il Consigliere Silvio Di Primio che ha proposto un Emendamento da inserire all'Art. 11 dopo il comma 5.

Questo Emendamento l'ho fatto condividere quindi la Commissione l'ha condiviso unanimemente perché è un elemento rafforzativo, come è stato definito da Polab, a tutela del Comune, cioè se ci sono dei ricorsi, delle impugnazioni come anche qualche ricorso c'è stato e che da 2 anni già è al TAR, questo potrebbe essere un elemento rafforzativo a tutela dell'Amministrazione Comunale, anche se è una ripetizione.

Quindi viene aggiunto dopo il comma 5 un comma 6 all'Art. 11 che recita testualmente: *compatibilmente con gli obiettivi di minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai*

campi elettromagnetici e alla fruibilità dei servizi, la pianificazione valuta preferibilmente siti e aree di proprietà comunale.

Chiuso, questa e l'aggiunta di un comma all'Art. 11.

Quindi io mi sono limitato a dire le cose essenziali, se necessitano alcuni approfondimenti tecnici adesso l'ora si è fatta tarda, quindi Polab mi ha fatto sapere che si è scollegato però abbiamo l'Arch. Morretti che volendo ci può dare un certo tipo di supporto.

Quindi Presidente io avrei finito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Iacobitti. Credo ci sia anche il Dirigente presente.

Apriamo la fase di discussione e, come ricordavo, facciamo un'unica discussione compreso l'Emendamento che poc'anzi ci ha illustrato il Presidente della III Commissione.

C'è la prenotazione di Mario Colantonio e poi Mario De Lio.

Prego Mario Colantonio.

DE LIO:

Presidente io non è che dovevo intervenire, volevo solo dire che siccome si è parlato di Emendamento fateci avere l'Emendamento.

COLANTONIO:

Mi sentite?

PRESIDENTE:

Sì, sì.

COLANTONIO:

Grazie Presidente. Io penso che tutti sono d'accordo sul fatto che quest'atto è stato un atto importante redatto dal Comune di Chieti, siamo stati il primo Comune a dotarci del Regolamento sulle antenne e il primo Comune in Abruzzo, abbiamo dato anche un grande esempio di unitarietà.

Io ho già espresso le mie perplessità in Commissione perché questo atto, differentemente dall'altro, non è emendabile.

Per cui noi nel primo punto cioè il Piano comunale per la telefonia e la localizzazione che viene allegata, abbiamo dei siti che vengono inseriti.

In questo contesto vengono inseriti due siti che noi tenemmo fuori volutamente nella precedente stesura, tra l'altro con un Emendamento presentato in aula.

Per la precisione noi tenemmo fuori il sito comunale indicato nella zona di via Ettore Ianni, nello specifico nella zona Madonna del Freddo, posizionato frontalmente al Consorzio Abitare Abruzzo, che è un nuovo insediamento che si è creato in quella zona con 150 appartamenti, in più a valle ci sono gli edifici di Madonna del Freddo.

Io nella Commissione ho chiesto la grafica dei coni di invasione, dei diametri di invasione sul contesto abitativo nell'intorno, che è l'elemento di analisi che è mancato, cioè mentre l'altra volta i Consiglieri negli elaborati avevano tutti gli elementi di analisi, in questo caso di 24-25 siti che vengono analizzati, tutti gli elaborati sono stati privi della parte di analisi, cioè di verifica che la Polab fa di misurazione simulata su ogni nuovo sito.

Questo è un grave handicap per la valutazione singola di ogni Consigliere, perché io anche in Commissione ho detto noi oggi inseriamo un sito che è comunale, perché quello è un circolo associativo la villetta, quella che si trova lì sotto alla zona di Madonna del Freddo. Mettiamo il caso che tra un mese, due mesi cominciano a erigere un'antenna lì, siamo noi oggi con quest'atto che rispondiamo di questa localizzazione e non possiamo fare un Emendamento.

Poi c'è l'asilo di viale Amendola di fronte al Comune, anche in quel caso dato che noi avevamo inserito nella precedente stesura avevamo inserito i cosiddetti siti sensibili, la legge nazionale dice che il Comune non può più vessare un atto indicando delle distanze o dei siti sensibili.

Allora nel contesto di una legge nazionale che si è modificata e che vede i Comuni avere una propria autonomia di approvazione, anzi paradossalmente - e questo si va al punto 3 - la legge dice se noi oggi prendiamo un sito comunale a noi ci spettano 800 euro di indennità.

Quando il Comune di Chieti fece lo studio iniziale e inserì i siti comunali c'era anche un discorso economico da eseguire, cioè anziché fare un mercanteggiamento privatistico il Comune poteva concedere dei siti e percepire un'indennità che poteva essere di 15.000/20.000 euro.

Tant'è vero che nell'elenco dei 24 e rotti siti voi troverete tutta una serie di siti che sono localizzati in modo anche marginale rispetto agli abitati, rispetto alle altre situazioni.

C'è quello della piscina che è stato oggetto di Interrogazione, è stata effettuata la misurazione e si investe marginalmente il supermercato Conad e marginalmente l'abitato per cui è stato ritenuto valido come nuova posizione.

Quello che però io contesto è che oggi noi qui non possiamo dire "no, quel sito lo dovete escludere", è un po' come l'atto di prima è inutile che facciamo un atto di pianificazione quindi siamo noi Consiglieri Comunali che determiniamo questa pianificazione, perché inserire un'antenna in un contesto urbano è una pianificazione vera e propria e poi non poter agire con il nostro potere di limitazione, o perlomeno di voci in capitolo.

Però che succede? Tra due mesi quando cominceranno a salire le antenne in quella zona riverrà magari a salutarmi il Consigliere Di Iorio, che era Consigliere comunale nella passata Amministrazione, ha comprato un appartamento lì nel Consorzio Abitare Abruzzo e dice "Ma che avete fatto? Avete approvato l'antenna davanti a 150 appartamenti?".

Ecco, allora siccome qua è diversa la situazione quando Filippo Di Giovanni parla "dobbiamo uscire dal contesto paesistico di questa città, non esistono più Chieti alto, Chieti Scalo", allora quando si fa un'antenna non ci sta Cristo che tenga ma le persone si impazziscono e lo sa bene l'Arch. Mergiotti, bravo Dirigente del Settore Urbanistico che per un'antenna a Montesilvano, si ricorda bene cosa successe per quell'antenna che era stata realizzata con un criterio di legge ma ne ha viste di tutti i colori poi l'Amministrazione con quello che è successo.

Allora quando ci sono dei casi evidenti noi dobbiamo avere la forza e il potere di entrare in gioco.

Cosa fa il Comune per salvarsi? Questo sul punto 2. Il Comune per salvarsi che cosa dice?

Crea un patrimonio proprio, cioè su quei siti che vengono realizzati gli dice "va bene, lo Stato ti dice di darti 800 euro, ma io il sito te lo concedo in uso e il mio sito costa tanto",

per cui in quel modo noi facciamo rientrare nuovamente i soldi che lo Stato magari non fa più entrare al Comune, non fa fare più cassa al Comune, preferisce far fare cassa ai privati. Questo è lo spirito di quest'atto, per cui noi passivamente dobbiamo approvarlo e dire "è tutto lecito, la legge di fatto modifica quello che si è deciso prima per cui dobbiamo adeguare il Regolamento".

Allora io per mia forma siccome una cosa va approvata, era nel giusto e l'ho vissuta positivamente con tutto il Consiglio precedente, con la partecipazione delle organizzazioni ambientali che addirittura hanno prodotto 5 Emendamenti approvato in Consiglio Comunale, uno in particolare è oggetto di ricorso al Consiglio di Stato quindi per farvi capire la forza che abbiamo avuto, abbiamo avuto il coraggio di fronteggiare le grandi multinazionali della telefonia mobile.

Oggi abbassiamo la testa, abbassiamo le orecchie e diciamo "va bene, siccome la legge lo prevede allora va bene il sito che non era stato messo l'altra volta, va bene quest'altro sito" e ne abbiamo nuovi 26 da inserire, di cui 2 a me non stanno bene.

Allora se questo contesto di Consiglio Comunale mi conferma che quest'atto non è emendabile e me lo può dire l'Arch. Morretti tranquillamente, che è la funzionaria responsabile estentrica dell'atto, se mi dice che non è emendabile io abbandono la seduta perché non ho nessuna funzione su quest'atto.

La mia funzione tecnica l'ho espressa in Commissione, se non è emendabile in Consiglio Comunale mi dispiace ma io devo abbandonare la seduta.

PRESIDENTE:

Allora io non credo che non sia emendabile, poi se l'Emendamento viene votato è un'altra cosa, ma io penso...

COLANTONIO:

No Presidente, qua...

PRESIDENTE:

Chiedo al Segretario...

COLANTONIO:

...l'Emendamento lo presentavo io in Commissione, in Commissione è stato detto che questi siti non sono emendabili, perché se non si rischia di farne scegliere altri al privato. Per cui è come per dire o questi o niente, allora è stato detto e chiedo per...

PRESIDENTE:

Ok, ho capito.

COLANTONIO:

...a tutti i Consiglieri che erano presenti, io l'ho chiesto e mi hanno detto che non è emendabile se non si rischia di creare nuovi siti a libertà del gestore. Allora a quel punto è inutile che stiamo a discutere.

PRESIDENTE:

Ok, nel frattempo... (Intervento f.m.) un attimo che devo notiziare purtroppo il Consiglio che il Consigliere Giannini Valerio ha abbandonato l'aula perché all'improvviso è venuto a mancare suo padre.

Io volevo esprimere le condoglianze credo di tutta l'assise al Consigliere, è un fatto molto doloroso.

Prego Presidente di Commissione Iacobitti.

IACOBITTI:

Mi associo al dolore della famiglia Giannini e porgo, come hai detto tu, le sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Gli argomenti evidenziati da Mario Colantonio, che io ringrazio per il contributo sempre costruttivo che ha dato anche alle riunioni delle due Commissioni che noi abbiamo svolto, è stato ampiamente approfondito nell'ambito della riunione lunedì della III Commissione, nel senso che negli elaborati non si poteva far vedere in chiaro e scuro i valori dell'impatto ambientale.

Quindi il Dott. Turco di Polab ha detto che le rilevazioni dell'area interessata in via Ianni era un impatto bassissimo, anche se da questo punto di vista potrebbe...

Quindi se questo che lui ha sollevato, come il fatto che ha sollevato Silvio Di Primio in via (parola non chiara) che lui ha ripreso pure adesso, l'edificio comunale di Viale Amendola sopra l'asilo, di fronte al Comune anche quello abbiamo detto che viene attenzionato direttamente da parte nostra, da parte del settore e anche da parte dell'ARTA questo tipo di intervento viene richiesto per verificare continuamente questo tipo di impatto, perché è stato detto anche chiaramente che non è che... le onde elettromagnetiche vanno a dare un impatto che abbiamo noi che è molto basso nella nostra realtà.

Tant'è che la legge nazionale in base al discorso degli aggiornamenti per l'approvazione delle nuove localizzazioni, da questo punto di vista c'è chi nella legge nazionale aveva proposto di fare una revisione del Codice delle Comunicazioni che è stato approvato a livello europeo, di adeguarci direttamente a quello che avrebbe portato i valori a 61.

Noi dovremmo stare su un impatto sotto i 6 ma a Chieti nell'ambito di questa realtà stiamo intorno all'1,5 quindi non ci sono elementi preoccupanti nell'ambito delle popolazioni che possono da questo punto di vista, io credo che nell'ambito della Commissione l'hanno sentito tutti i Commissari, l'ha illustrato il Dott. Turco nell'ambito di questo.

Quindi io ritengo che il testo, cioè è vero che in Commissione è stato detto di non emendare, cioè di non creare, cancellare questi due siti perché sennò ci sono subito i privati che sono pronti a subentrare a cui il Comune poi non può, da questo punto di vista, effettuare nessun tipo di controllo se non quelli della minimizzazione.

Quindi da questo punto di vista io in Commissione ho detto che c'era l'impegno da parte dell'Amministrazione, del settore a monitorare quindi a controllare nell'ambito di questi due siti un monitoraggio costante per favorire, un controllo nell'ambito di questo.

Però se è presente c'è o il Dirigente o l'Arch. Morretti di intervenire su questo tipo di argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Presidente del chiarimento. Chiedo a Lucia Morretti di aspettare.

Volevo chiedere, in maniera da ottimizzare anche i lavori, se altri colleghi hanno necessità di fare delle domande al funzionario, così poi la discussione sarà più completa e notiziata.

Quindi non credo che ci siano altre domande, prego Arch. Morretti.

ARCH. MORRETTI funzionario del settore Urbanistica:

Buonasera. Il Dirigente non è presente, per motivi familiari è andato via alle 17 quindi non c'è.

La Società Polab non è collegata, ha avuto delle difficoltà.

Per cui cerco di riassumere le fasi che però sono state già illustrate in maniera approfondita anche nell'ultima Commissione consiliare, poi anche nella presentazione della settimana scorsa.

Queste localizzazioni sono state scelte con il principio di minimizzazione spiegato ampiamente dal (parola non chiara).

Quindi sono localizzazioni che sono risultate... (parola non chiara).

Ora come funziona la cosa? Che il (parola non chiara) della rete presenta un'area di (parola non chiara) all'interno di quest'area, di questo territorio mi devo localizzare.

La norma di legge consente al Comune che valuta questa zona per cercare le posizioni migliori, di indicare anche siti comunali e se questi siti comunali risultano idonei, come è risultato in questo caso, le localizzazioni vanno sui siti comunali.

Se non ci sono indicazioni o perlomeno si vuole emendare dicendo "no, il sito di via Ianni noi non lo vogliamo proporre" rimane l'area di ricerca, il che significa che il gestore potrà localizzarsi liberamente sugli altri siti all'interno di quest'area di ricerca andando, appunto, a cercare le localizzazioni che ritiene più opportune.

Quindi non è che non è emendabile quel soggetto, è emendabile però ovviamente in questi termini, cioè nei termini che non si dà una indicazione che, appunto, riflette questo studio di minimizzazione fatto da Polab, e si lascia tutto in generale nelle mani del gestore che andrà a localizzarsi facendo... (*Interferenze microfoniche*).

PRESIDENTE:

Grazie...

ARCH. MORRETTI:

Se le localizzazioni vanno sui siti comunali si evita anche... (parola non chiara) si comprendono meglio gli impatti, si gestiscono meglio queste soluzioni, questi particolari.

Se vanno invece sulle aree dei privati la cosa è molto più complessa, perché chiaramente al Comune rimane una valutazione in sede di SCIA o autorizzazione, con il parere dell'ARTA e anche di un controllo che facciamo noi e poi basta, cioè (parola non chiara) nel senso di andare eventualmente a controllare i campi elettromagnetici.

Però non si può più dire se sul sito invece di 5 antenne ce ne vanno 2... (parola non chiara).

PRESIDENTE:

Grazie Arch. Morretti. Per l'intervento il Consigliere De Lio, prego.

DE LIO:

Presidente io già Le avevo accennato poc'anzi che non dovevo fare l'intervento, ma in considerazione di quanto detto dal Presidente della Commissione e cioè che doveva portare all'attenzione di questo Consiglio un Emendamento a nome della Commissione, Le avevo chiesto fateci avere l'Emendamento scritto perché al momento...

PRESIDENTE:

Si, Mario è nella pagina dall'inizio.

DE LIO:

Non l'avevo visto.

PRESIDENTE:

Devi andare al quarto punto "Emendamento Delibera nuovo Regolamento" ci clicchi sopra.

DE LIO:

Non l'avevo visto Presidente. Comunque già che ho la parola mi associo alle condoglianze al nostro Consigliere e al dolore che sicuramente in questo momento sta vivendo il Consigliere comunale.

Quindi condoglianze da parte mia e da parte del nostro gruppo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Lio. Serena Pompilio, prego.

POMPILIO:

Grazie Presidente. Naturalmente anch'io mi associo alle condoglianze alla famiglia Giannini per la perdita che c'è stata adesso riferita.

In merito alle Delibere devo dire che assolutamente mi devo complimentare con il Presidente della Commissione Iacobitti, perché ha egregiamente portato avanti il lavoro sia in presenza che online.

Però era stata richiesta nell'ultima Commissione la documentazione, una documentazione inerente l'esposizione ai raggi e campi elettrici magnetici ed elettromagnetici che era stata visualizzata solo a mezzo computer e che non era stata inviata, perché c'era stato riferito in quell'occasione che il file era troppo pesante.

Mi sembra di ricordare che all'esito della Commissione era stato richiesto espressamente un po' da tutti di poter ricevere quella documentazione anche se copiosa, perché è vero quello che è stato riferito cioè che il Decreto Semplificazioni ha un po' liberalizzato e permesso di tutto e di più.

Ma è anche vero che noi comunque oggi un voto dovremmo esprimerlo, allora nel momento in cui sono messa nelle condizioni di poter esprimere un voto vorrei avere quella documentazione più opportuna, anche perché è vero che la ditta Polab nell'ambito della Commissione diciamo che ha cercato assolutamente di rasserenare e tranquillizzare tutti gli animi su un problema che nel momento in cui pensiamo alle antenne, è logico che a tutti viene in mente di pensare alla salute pubblica.

Quella documentazione secondo me era necessaria anche eventualmente per farla visionare a soggetti e tecnici terzi rispetto alla Polab.

Io prendo atto che ad oggi quella documentazione non è stata inviata, così come era stato fatto presente in Commissione che c'erano state delle note inviate da un'associazione - così almeno era stato riferito se ho capito bene - al Segretario generale che c'era stata una risposta da parte del Segretario generale in merito.

Avevamo chiesto sia le note per capire quali erano le osservazioni che erano state proposte delle associazioni e sia di avere riscontro di quella che era stata la risposta del Segretario generale, anche questo non ci è arrivato per cui si è un po' in difficoltà oggi ad assumere una decisione laddove le carte non sono pervenute. Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pompilio. Consigliere Di Primio, prego.

DI PRIMIO:

Grazie Presidente. Un saluto a tutti i presenti. Mi associo al dolore e al lutto che ha colpito il collega Consigliere Giannini.

Intanto vorrei portare a conoscenza di tutto il Consiglio e di tutti i Consiglieri che ai lavori sia della III Commissione del 24 settembre che ai lavori della Commissione congiunta III e VI del 27 settembre, sono state indicate tutte le associazioni, almeno le associazioni principali insistenti sul territorio che si occupano di queste tematiche.

Alcune hanno partecipato sia nella riunione del 24 che del 27, altre hanno mandato un contributo, qualcun altro è intervenuto in collegamento alla riunione del 24.

È chiaro che, come diceva anche il Consigliere Colantonio, noi siamo di fronte ad una limitazione forte dei poteri dei Comuni, proprio in riguardo all'individuazione dei siti su cui installare queste antenne, questi impianti.

È stata tolta ai Comuni la possibilità di vietare questi impianti e di intervenire solo da un punto di vista urbanistico, cioè mentre precedentemente e come era riportato anche nel vecchio Regolamento in prossimità di aree sensibili, quali ospedali, case di cura, case di riposo, aree verdi attrezzate, edifici adibiti al culto, scuole, asili nido e compagnia bella era vietato.

Oggi questo divieto non è più possibile esercitarlo, l'unico controllo che possiamo fare è soltanto dal punto di vista urbanistico, dico questo perché?

Perché nei siti che sono oggetto di queste Delibere ci sono alcuni che sono palesemente, sarebbero palesemente in contrasto con la vecchia normativa, mi riferisco non soltanto a quello di via Ianni, ha ricordato il Consigliere Colantonio, ma anche a quello dell'edificio comunale di via Amendola dove di fronte, a distanza di 10 mt neanche, attraversando la strada c'è l'asilo nido che probabilmente riaprirà o non riaprirà o sarà adibito a ludoteca, baby parking o altro, in via Amendola nelle vicinanze c'è un luogo di cura tutt'ora perché c'è ancora una parte della ASL che è ospitata nell'ex pediatrico.

Ma c'è anche la Civitella, il serbatoio della Civitella e lì nelle zone limitrofe c'è il Liceo Masci, c'è il Liceo Gonzaga, ci sono le scuole ospitate nel seminario, c'è un luogo di

ricovero “La Capanna di Betlemme” che è densamente frequentato anche da soggetti fragili.

Ci sono dei luoghi che magari sono privati come il Campanelli di San Giustino che è un luogo di culto e che è inserito nei siti richiesti da queste società.

Ora noi non abbiamo gli strumenti per vietare perché c'è stato impedito dalle norme che si sono susseguite in questi ultimi 2 anni, (parola non chiara) l'ultima a luglio 2021.

L'unico argomento su cui a parte quello urbanistico, l'argomento che possiamo utilizzare è quello di maggiori controlli, maggiori controlli che dovremmo mettere in atto specialmente riguardo anche al comma 8 dell'Art. 6 del nuovo Regolamento, l'Art. 6 che parla del Piano Comunale degli impianti e criteri per la localizzazione.

Al comma 8 dice *“al fine di ridurre l'impatto visivo e facilitare le operazioni di controllo è favorito l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni...”* (Continua lettura).

Praticamente ci dicono che al fine di ridurre l'impatto visivo bisogna... le aziende, le società che gestiscono i servizi di telefonia possono utilizzare gli impianti già esistenti mettendoci su nuove antenne e nuove apparecchiature.

Allora questo è un argomento molto delicato perché su questa cosa delle conseguenze per la salute, nonostante ci siano degli studi già fatti sull'esposizione ai campi elettromagnetici e a radiofrequenza a livelli inferiori a quelli raccomandati dagli standard internazionali di protezione, e continuano ad esserci degli studi, anche la IARC che è praticamente l'istituto dell'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, già nel 2011 fece delle valutazioni proprio sulla cancerogenità dei campi elettromagnetici e radiofrequenze emesse dai telefoni cellulari e da antenne radio televisive, antenne fisse per la telefonia cellulare.

Ora dal 2011 ad oggi queste valutazioni che dicevano che tutto sommato c'erano dei valori accettabili, queste valutazioni sono state superate da altri studi e ricerche fatte sia dal National Toxicology Program NTP negli USA e anche dall'Istituto Ramazzini in Italia.

L'Istituto Ramazzini è un centro importantissimo per la ricerca indipendente e la prevenzione del cancro e delle malattie di origine ambientale.

I risultati di questi studi sono diversi da quelli derivanti dagli studi fatti dalla IARC, addirittura fatti principalmente su animali, quindi sperimentazione dal vivo e che misurano l'incidenza di queste radiazioni sulla possibilità di sviluppare dei tumori.

I tumori sono gli (parola non chiara) cardiaci, (parola non chiara) detto anche neurinoma è un tumore originario delle cellule... (parola non chiara) dei nervi cranici e spinali.

Quindi da questi studi è stato osservato in corrispondenza di livelli di esposizione molto diversi tra di loro 6 watt a chilo in termini di potenza elettromagnetica assorbita per... (parola non chiara) dallo studio NTP a fronte del 0,1 watt kg dello studio dell'Istituto Ramazzini che si sviluppano questi possibili tumori.

Allora il 5G, come tutte le tecnologie che l'hanno preceduto, il 2G, il 3G e il 4G non richiede segnali elettromagnetici di intensità tale da indurre aumenti significativi della temperatura corporea dei soggetti esposti, per cui non è prevedibile alcun problema per quanto riguarda gli effetti dei campi elettromagnetici.

Però poiché le tecnologie 5G si affiancheranno, almeno inizialmente, alle tecnologie esistenti per cui qualche aumento dei livelli di esposizione potrebbe verificarsi in prossimità delle antenne e noi, appunto, abbiamo il comma 8 del Regolamento che riprende anche la legge nazionale che dice che su quelle antenne – antenne già esistenti -

possono essere piazzate altre antenne, altre apparecchiature, è un compito fondamentale delle autorità delegate ai controlli delle emissioni verificare il rispetto della normativa.

Le frequenze che verranno utilizzate per il 5G, come ci ha spiegato anche l'Ing. Turco della Polab, sono state oggetto di numerosi studi, ma sicuramente inferiori a quelle di tutte le altre tecnologie che ci sono state finora.

La banda di frequenza 26,5 – 27,5 GHz genera delle frequenze che vengono riflesse o assorbite superficialmente a livello della pelle, senza quindi penetrare all'interno del corpo ma di questo lo sappiamo già che anche questi possono essere ritenuti cancerogeni perché la stessa cosa sono i raggi ultravioletti.

Quindi o anche degli apparecchi body scanner utilizzati negli aeroporti per controlli antiterroristici che espongono i passeggeri ad onde elettromagnetiche a frequenze molto simili a quelle del 5G.

I dati attualmente disponibili pur non facendo ipotizzare particolari problemi per la salute della popolazione connessi all'introduzione del 5G, perché di questo stiamo parlando, consigliano caldamente che l'introduzione di questa tecnologia sia affiancata da un attento monitoraggio dei livelli di esposizione, che proseguono le ricerche sui possibili effetti a lungo termine.

Nel nostro caso bisognerà interloquire con l'ente preposto ai controlli, l'ARTA, che sappiamo benissimo quali sono le disfunzioni dell'ARTA perché l'ARTA da poco si è dotata della strumentazione necessaria e utile per misurare questi campi.

Per garantire che i controlli sugli impianti insistenti sul territorio di Chieti vengano effettuati con cadenze sistemiche, al fine di tutelare la cittadinanza.

Questa è una cosa molto importante perché se noi non riusciamo a far sì che queste misurazioni vengano fatte e di questo posso garantire che le associazioni che sono state invitate e che hanno partecipato o non partecipato alle sedute della Commissione, si sono già dotate di strumenti e hanno già rilevato delle criticità in alcune zone della città.

Loro segnalavano in via Sciucchi, segnalavano in zona Santa Maria, segnalavano anche altre zone dove in alcuni frangenti della giornata e in alcuni casi, questi livelli vengono superati.

Loro continueranno sicuramente a fare queste rilevazioni, probabilmente interesseranno sempre più frequentemente l'ente, il Comune, però anche l'ente dovrà stipulare un accordo con l'ARTA proprio per verificare, appunto, con cadenza sistemica e non soltanto su richiesta quando lo dicono i cittadini spaventati perché sta nascendo o è spuntata un'antenna, ma lo devono fare con cadenza sistemica una rilevazione su tutti gli impianti insistenti sul territorio.

Solo così potremmo in qualche maniera, sempre in attesa che gli studi e le evidenze scientifiche ci dimostrino altro, solo così potremmo riuscire a garantire un minimo di tranquillità alla popolazione, ai cittadini residenti nelle zone dove sono ubicate le antenne.

Per quanto riguarda l'Emendamento proposto che io pensavo che fosse, appunto, è già qui io ho inteso presentare questo Emendamento per rafforzare - come diceva giustamente il Presidente Iacobitti - per rafforzare la posizione dell'ente in eventuali controversie con le società gestori del servizio di telefonia, perché questi non sono semplici cittadini, questi sono multinazionali, si appigliano a qualsiasi scappatoia, a qualsiasi cavillo che possono involontariamente oppure essere presenti involontariamente in Regolamenti o norme, per riuscire nel loro intento.

Per cui questo Emendamento che è stato fatto proprio da tutta la Commissione, serve proprio a porre un altro piccolo tassello...

PRESIDENTE:

Si avvii alla conclusione.

DI PRIMIO:

...contro le volontà. Ho finito. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. E' stato un intervento molto esaustivo al pari anche degli altri.

Io non vedo altre prenotazioni e quindi chiudiamo la fase di discussione generale e apriamo la fase di dichiarazione di voto per la prima Delibera che è la seconda all'O.d.G., la prima che riguarda il sistema del Regolamento per quanto riguarda le antenne.

Apriamo la fase di dichiarazione di voto del secondo punto all'O.d.G.

Consigliere Ginefra, prego.

GINEFRA:

Grazie signor Presidente. Innanzitutto volevo a nome del gruppo Chieti C'è fare le mie sentite condoglianze al collega Valerio Giannini per la dipartita del padre, con un grande abbraccio.

Il gruppo Chieti c'è innanzitutto apprezza il lavoro fatto dalla Commissione, dai tecnici e dall'ufficio per questo importante provvedimento che mette un po' ordine alla situazione dell'installazione delle antenne della telecomunicazione a Chieti.

Chieti si è sempre distinta per un ottimo comportamento regolamentare, adesso chiaramente questi comportamenti, questi Regolamenti andavano adeguati alle normative. Credo che il lavoro che è stato fatto dai tecnici insieme alla Commissione ed in particolare faccio i miei complimenti al Presidente Iacobitti, credo che sia un provvedimento che è efficace ed è fatto molto bene proprio per tranquillizzare innanzitutto chi ha dei timori che sono normali per argomenti che si conoscono bene, ma che non si riescono ad approfondire come quelli delle radiazioni elettromagnetiche.

Nello stesso tempo anche per quelli che saranno gli altri provvedimenti, riesce a far stare il Comune nella partita di questa individuazione e per il posizionamento delle antenne.

Per cui il gruppo Chieti C'è voterà favorevolmente a questo partito di Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ginefra. Non vedo altre prenotazioni quindi chiudiamo la fase di dichiarazione di voto e apriamo la votazione per 2 minuti.

Mettiamo a votazione il secondo punto all'O.d.G.

Il presidente alle ore 18.44 pone a votazione elettronica la proposta di delibera in oggetto, iscritta al punto n. 2 dell'ODG.

Prego Nicola.

SALERNI:

Punto 2, votazione. Avvia votazione punto 2, prego.

PRESIDENTE:

Nicola chiudiamo la votazione.

GINEFRA:

Presidente c'è il Consigliere Di Pasquale che ha delle difficoltà. Si sta collegando, un momento.

PRESIDENTE:

Prendiamo le votazioni...

SALERNI:

Quelli che non riuscissero a votare... (parola non chiara) le mettiamo a verbale.

GINEFRA:

Mi diceva la Consigliera Di Pasquale se poteva votare tramite me.

PRESIDENTE:

Non credo che sia possibile.

GINEFRA:

Può chiamare il Presidente? (Intervento f.m.) non riesce...

PRESIDENTE:

Non riesce a collegarsi sulla piattaforma... (*Sovrapposizione di voci*) deve chiamare la Segretaria eventualmente.

Nicola chiudiamo la votazione.

SALERNI:

Chiudiamo la votazione. Al momento hanno votato in 18.

14 favorevoli e 4 astenuti.

Poi prendiamo il voto...

PRESIDENTE:

Iezzi come vota?

IEZZI:

Favorevole.

VOCE NON IDENTIFICATA:

Presidente anche Chiavaroli!

PRESIDENTE:

Chiavaroli deve votare lui se vuole votare.

CHIAVAROLI:

Non riesco a votare!

PRESIDENTE:

Lo può anche dichiarare, come vota?

CHIAVAROLI:

Voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie.

DI GREGORIO:

Favorevole.

PRESIDENTE:

Se l'assise è d'accordo possiamo prendere... (*Sovrapposizione di voci*)

SALERNI:

Silvio Di Primio ha votato favorevolmente.

Il Presidente, all'esito della votazione dichiara approvato la delibera in oggetto, avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

Presenti 21 (escono Aceto, Colantonio, De Lio, Di Biase, Giampietro, Letta e Miscia)

Votanti 17

Favorevoli 17 (Amicone, Castelli, Di Giovanni, Di Primio, Di Roberto, Febo, Giannini A., Ginefra, Iacobitti, Ianiro, Paci, Raimondi, Rondinini, Zappone. I consiglieri Iezzi, Chiavaroli e De Gregorio Porta sono favorevoli ma non riescono a collegarsi per manifestare il proprio voto in piattaforma)

Astenuti 4 (Costa, Di Iorio, Pompilio e Riccardo)

PRESIDENTE:

C'è l'immediata eseguibilità

Pari voto. Va bene pari voto? (Intervento f.m.) Ok, pari voto.

Il Presidente pone a votazione per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità della delibera. All'esito del voto dichiara approvata la immediata eseguibilità della delibera avendo accertato e proclamato le medesime risultanze della votazione precedente:

Presenti 21

Votanti 17

Favorevoli 17

Astenuti 4

.....

La delibera approvata è la seguente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- che con Delibera di C.C. n. 527 del 27.09.2019 è stato Approvato, ai sensi della L.R. 13.12.2004 n. 45, il *Regolamento Comunale per l'installazione degli impianti di telecomunicazioni* (con relativa *Mappa delle localizzazioni*);
- che con Delibera di C.C. n. 528 del 27.09.2019 è stato Approvato, ai sensi della L.R. 45/2004, il *Piano Comunale per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili*;

Considerato che allo stato occorre aggiornare le localizzazioni degli impianti sulla base delle richieste dei Gestori delle reti pervenute attraverso i Piani di Sviluppo, presentati dagli stessi Gestori successivamente all'approvazione del Piano e che a tal fine la Ditta POLAB S.r.l. ha trasmesso con note PEC prot. 33814 e prot. 33815 del 25.05.2021 la seguente documentazione:

- *Elab. RT_049_20_P_02 – Mappa delle localizzazioni anno 2021 - Allegato A;*
- *Elab. Relazione Tecnica - "RT_049_20_P_02 - Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e assimilabili nel Comune di Chieti - Aggiornamento 2021 - Allegato A1;*
- *Elab. Tabella dei siti individuati (su aree comunali e su aree private) per lo sviluppo dei piani di rete e individuazione su catastale – Allegato B;*

i quali non determinano variazione nè all'impostazione e alla struttura del Piano Antenne 2019, costituendone semplice implementazione della mappa delle localizzazioni, nè al Regolamento Antenne 2019 approvato con D.C.C. 527/2019;

Preso atto del parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente del "III Settore-Sviluppo del Territorio" ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti la Legge n. 36/2001 “*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*”, il D.Lvo n. 259/2003 (*Codice delle comunicazioni elettroniche*), il D.P.C.M. 08.07.2003 (in materia di fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici...), la L.R. 13.12.2004 n. 45 “*Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento*” disciplina la materia dell'impiantistica della telefonia mobile, il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (*Testo unico dell'edilizia*), il D.L.vo n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico degli Enti locali*);

Visti, inoltre, la Legge n. 120 del 11 Settembre 2020 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e la Legge n. 108 del 29 Luglio 2021 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;

DELIBERA

per le motivazioni tutte esplicitate in premessa e che qui si hanno per integralmente riportate:

- 1. di approvare** ai sensi della L.R. 45/2004 l' **Aggiornamento 2021** del “*Piano Comunale per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili-Aggiornamento 2021*” costituito dai seguenti elaborati, in atti del fascicolo, redatti dalla Ditta *POLAB S.r.l.*:
 - *Elab. RT_049_20_P_02 – Mappa delle localizzazioni anno 2021 - Allegato A;*
 - *Elab. Relazione Tecnica - “RT_049_20_P_02 - Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e assimilabili nel Comune di Chieti - Aggiornamento 2021 - Allegato A1;*
 - *Elab. Tabella dei siti individuati (su aree comunali e su aree private) per lo sviluppo dei piani di rete e individuazione su catastale – Allegato B;*i quali non determinano variazione nè all'impostazione e alla struttura del Piano Antenne 2019, costituendone semplice implementazione della mappa delle localizzazioni, nè al Regolamento Antenne 2019 approvato con D.C.C. 527/2019;
- 2. di demandare** al Dirigente del “*III Settore-Sviluppo del Territorio*” tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione della presente deliberazione;
- 3. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, T.U. 267/2000 vista l'urgenza di porre in atto i procedimenti amministrativi correlati alle nuove localizzazioni in quanto il 30 Settembre è la data ultima per la presentazione dei gestori dei nuovi programmi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle localizzazioni;



COMUNE DI CHIETI
Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

133

Pareri previsti ex Art. 49, Art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000

OGGETTO: “Piano Comunale per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili” di cui alla D.C.C. n. 528 del 27.09.2019 e “Mappa delle localizzazioni” allegata al “Regolamento Comunale per l’installazione degli impianti di telecomunicazioni di cui alla D.C.C. n. 527 del 27.09.2019 - Aggiornamento 2021 (**Allegato A-Mappa delle localizzazioni; Allegato A1-Relazione tecnica; Allegato B-Tabella dei siti individuati su catastale**);

Il Dirigente del III Settore-Sviluppo del Territorio, Arch. Valeriano Mergiotti, attesta ai sensi dell’Art. 49, dell’Art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell’azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Data 22/09/2021

*Il Dirigente del III Settore
Arch. Valeriano Mergiotti*

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di Dirigente il Settore Gestione Risorse Finanziarie, ai sensi dell’Art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sull’esistenza della prenotazione di impegno di spesa sull’atto specificato in oggetto, escluse le valutazioni di ordine prettamente tecnico ed amministrativo, comprese quelle sull’avvenuta osservanza delle procedure preliminari richieste da Leggi e Regolamenti per l’esecuzione dell’opera, della fornitura od intervento, che sono rimesse al parere del Dirigente del Settore competente. I dati riportati nella proposta di deliberazione rientrano nella responsabilità del Dirigente che ha espresso il parere tecnico.

Data _____

*Il Dirigente del Settore
Gestione Risorse Finanziarie*

n. 133

Firmati all'originale

**Il Presidente
f.to Febo**

**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 gg. consecutivi: dal 21 gennaio 2022 al 4 febbraio 2022

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 21 gennaio 2022

**Il Segretario Generale
Avv. Celestina Labbadia**


